



Comune di Molinella

Città Metropolitana di Bologna

Deliberazione del Consiglio Comunale N° 4 del 27/02/2025

**OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U. - EX LEGGE 27 DICEMBRE 2019 N. 160 – LEGGE DI BILANCIO 2020): APPROVAZIONE PROSPETTO ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU ANNO 2025.
(CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU ANNO 2024)**

L'anno DUEMILAVENTICINQUE il giorno VENTISETTE del mese di FEBBRAIO alle ore 20:32, si è riunito il Consiglio Comunale, in adunanza straordinaria ed in prima convocazione, previa trasmissione degli inviti scritti ai sensi di Legge, dello Statuto Comunale.

Fatto l'appello nominale, sul punto in oggetto, risulta la seguente composizione:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Funzione</i>	<i>Presenza</i>
STAGNI ESTER	<i>Presidente del Consiglio</i>	<i>Presente</i>
BERNARDI BRUNO	<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>
FICHERA VANESSA	<i>Consigliere</i>	<i>Presente</i>
EVANGELISTI MARCO	<i>Consigliere Comunale</i>	<i>Presente</i>
PELOSO FEDERICA	<i>Consigliere Comunale</i>	<i>Presente</i>
NOBILI TOMMASO	<i>Consigliere Comunale</i>	<i>Presente</i>
VACCARI NICOLA	<i>Consigliere Comunale</i>	<i>Assente Giustificato</i>
BIANCO CHIARA	<i>Consigliere Comunale</i>	<i>Presente</i>
AMENDOLA DANIELA FRANCESCA	<i>Consigliere Comunale</i>	<i>Presente</i>
SIBILLA CAROL	<i>Consigliere Comunale</i>	<i>Presente</i>
FRANCESCHI PIETRO	<i>Consigliere Comunale</i>	<i>Presente</i>
FATTORI LETIZIA	<i>Consigliere Comunale</i>	<i>Presente</i>
FEDELE MIMMO	<i>Vice Presidente del Consiglio</i>	<i>Presente</i>
CAPONNETTO GERMANA	<i>Consigliere Comunale</i>	<i>Presente</i>
SANDRI VERONICA	<i>Consigliere Comunale</i>	<i>Presente</i>
OUALA RACHID	<i>Consigliere Comunale</i>	<i>Presente</i>
SCALAMBRA ANDREA	<i>Consigliere Comunale</i>	<i>Presente</i>

Totale	Presenti: 16	Assenti: 1
---------------	---------------------	-------------------

Risultano presenti gli Assessori non Consiglieri, senza diritto di voto:

GRUPPIONI MORENA, ZERBINI GIAMPAOLO, ZAPPA OTELLA, FEDERICO ANTONIO, MANTOVANI MAURIZIO

Partecipa il Segretario Generale del Comune, Dott. Danilo Fricano.

In qualità di Il Presidente del Consiglio, il Sig. Ester Stagni assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, Sigg.: NOBILI TOMMASO, FRANCESCHI PIETRO, CAPONNETTO GERMANA.

Il dr. Davide Mandini, Dirigente dell'Area Servizi Finanziari e Attività sul territorio, illustra il punto in oggetto.

II CONSIGLIO COMUNALE

Visto e richiamato l'art.4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico – amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;

Visto e richiamato l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che prevede le competenze del Consiglio Comunale limitandole ad alcuni atti fondamentali;

Visto e richiamato il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

Premesso che ad opera dell'art. 1, commi da 738 a 783, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) è stata istituita la "nuova" IMU a decorrere dal 1° gennaio 2020;

Preso atto che i presupposti della "nuova" IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili;

Verificato che la norma richiamata ha assoggettato all'IMU tutti gli immobili, situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;

Rilevato che, ai sensi della sopraddetta norma, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale, così come definiti dalle disposizioni di cui sopra, pur non costituendo presupposte unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le loro pertinenze;

Verificato che, ai sensi del comma 741, sono definiti gli oggetti imponibili, ossia i fabbricati, le abitazioni principali, le aree edificabili ed i terreni agricoli;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 742, il Comune è soggetto attivo dell'imposta introdotta e, dunque, Ente impositore in relazione alla nuova IMU;

Rilevato che il comma 744 conferma la riserva allo Stato della quota IMU fino alla misura del 7,6 per mille, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo "D", ad eccezione dei "D/10", riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, in replica a quanto applicato con la vecchia IMU;

Preso atto che l'aliquota base è stabilita nella misura dello 0,86%, ad eccezione di quella relativa agli immobili accatastati nel gruppo "D", che resta pari allo 0,76%;

Considerato che il Comune può modulare le aliquote aumentandole fino all'1,06%;

Richiamati i seguenti commi dell'art.1, Legge n.160/2019:

- il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del Consiglio Comunale;

- il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma3-bis, del decreto-legge 30 dicembre1993, n. 557, convertito, con

modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i comuni solo di ridurla fino all'azzeramento;

- il comma 751, che prevede l'esenzione, a decorrere dal 2022, per i fabbricati costruiti ed estinti dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

- il comma 752, che consente ai comuni di modificare, mediante deliberazione del Consiglio Comunale, l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;

- il comma 753, che fissa, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, con possibilità, mediante deliberazione del Consiglio Comunale, di aumento sino all'1,06 per cento o di diminuzione fino al limite dello 0,76 per cento, riservata allo Stato;

- il comma 754, il quale stabilisce che, per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del Consiglio Comunale.

- il comma 760 che prevede per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, che l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 754, è ridotta al 75 per cento;

Richiamato l'art. 1, comma 756, della L. n. 160/2019, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Rilevato che, ai sensi del comma 757, dell'art. 1, L. n. 160/2019, anche qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente l'elaborazione di un apposito prospetto delle stesse.

Dato atto che il decreto di cui al sopra citato comma 757 è stato emesso in data 6 settembre 2024;

Preso atto che la Risoluzione n.1/DF del MEF, del 18 febbraio 2020, ha chiarito:

- che l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote della nuova IMU avrebbe avuto decorrenza dall'anno d'imposta 2021 o comunque dal momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al comma 756;

- che, in deroga a quanto previsto dalla normativa su citata, il MEF ha disposto formalmente il rinvio dell'obbligo di utilizzo della predetto prospetto all'anno 2025, ai sensi dell'art. 2 del Decreto ministeriale citato sopra;

- che, nelle more della maturazione dei termini relativi all'anno 2025 e fino all'adozione completa del nuovo sistema previsto dal Decreto ministeriale detto, la trasmissione ad opera dei comuni della delibera di approvazione delle aliquote IMU deve avvenire mediante semplice inserimento del testo della stessa, come stabilito, in via generale, dall'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Vista la deliberazione n. 20/C del 24/6/2020, con la quale è stato approvato il Regolamento per l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU) e la deliberazione n. 68 del 13/12/2023 con la quale si sono approvate le aliquote per l'anno 2024;

Eseguito integrale richiamo alla programmazione dell'ente, come analiticamente illustrata nel Documento Unico di Programmazione 2025/2027;

Tutto ciò premesso, si rende necessario, per fare fronte al fabbisogno finanziario per garantire l'erogazione dei propri servizi e il pareggio del Bilancio di Previsione di reperire dal gettito IMU un importo pari ad euro 3.200.000,00 e pertanto di procedere alla conferma della misura delle aliquote della Imposta Municipale Propria da applicarsi nell'anno 2025, come da allegato prospetto, quale parte integrante della presente delibera;

Per l'abitazione principale e relativa pertinenza, limitatamente alle unità immobiliari classificate nella categoria catastale A/1, A/8, e A/9, si applica la detrazione di €. 200,00;

Analizzati lo schema di bilancio e le previsioni di spesa, dai quale emerge, nell'ambito delle scelte di politica fiscale adottate da questo Comune, l'esigenza di reperire le risorse per garantire l'equilibrio di bilancio;

Atteso che, ai sensi del comma 767, dell'art. 1, L. n. 160/2019, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno.

Rilevato che la pubblicazione di cui al punto precedente prevede l'inserimento del prospetto delle aliquote, di cui al citato comma 757, e del testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, a mezzo del c.d. Prospetto digitale.

Evidenziato che, in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

Rilevato che è necessario provvedere alla rettifica della Delibera di Consiglio n. 65 del 11/12/2024 in quanto nella medesima era stato riportato per mero errore formale il prospetto delle aliquote nel vecchio formato.

Ritenuto quanto sopra si procede con la seguente deliberazione;

Visti:

-l'art. 1 comma 169, della L. n. 296/2006 secondo cui: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno".

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267;

Effettuata votazione con scrutinio palese, per alzata di mano, col seguente esito:

Presenti: 16 componenti consiliari

Votanti: 16 componenti consiliari

Favorevoli: 16 componenti consiliari

Astenuti: //

Contrari: //

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto esposto in premessa che è parte integrante e sostanziale dellapresente deliberazione;
2. di approvare l'allegato prospetto delle aliquote dell'imposta municipale propria IMU per l'anno 2025, quale parte integrante della presente delibera;
3. di stimare in € 3.200.000,00 il gettito complessivo dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2025 derivante dalle aliquote e dalle detrazioni sopra determinate, al netto delle trattenute di €. 871.630,71 a titolo di quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale;
4. di determinare per l'abitazione principale di cui al punto B) la detrazione base di € 200,00 (che si applica alle abitazioni principali di categoria A/1, A/8 e A/9)e di dare atto che se la detrazione per l'abitazione principale, di cui ai punti precedenti non trova capienza nell'imposta dovuta per la prima casa, sono scomputabili sull'imposta relativa alle pertinenze;
5. di recepire, così come previsto dall'art. 1 comma 747 lett. c) della Legge 160/2019, la riduzione del 50% dell'imponibile IMU per le unità immobiliari concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, a condizione che:
 - il Contratto di Comodato sia debitamente registrato presso l'Agenzia delle Entrate;
 - il Comodante deve avere residenza anagrafica e la dimora abituale nello stesso Comune;
 - il Comodante deve possedere una sola abitazione in Italia oppure anche due, ma una adibita a propria abitazione principale nello stesso comune ove è ubicato il fabbricato concesso in comodato;
 - il Comodante non deve possedere immobili accatastati come A1, A8, A9;
6. dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile in virtù dell'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, D.Lgs 267/2000, con la seguente votazione, espressa con scrutinio palese per alzata di mano, dal seguente esito presenti: 16 componenti consiliari, votanti n. 16 componenti consiliari, favorevoli: n. 16 componenti consiliari, contrari://, astenuti: //

COMUNE DI MOLINELLA
PROVINCIA DI BOLOGNA

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto;

Il Presidente del Consiglio
Ester Stagni

Il Segretario Generale
Dott. Danilo Fricano

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del C.A.D. di cui al D.Lgs 82/2005 e s.m.i.

Deliberazione del Consiglio Comunale N° 4 del 27/02/2025